

Rivista del digitale nei beni culturali



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche https://www.iccu.sbn.it

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista è ammessa con obbligo di citazione



Rivista del digitale nei beni culturali ISSN 1972-6201 Anno XIII. Numero 2 - Dicembre 2018

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicinabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore: Elisabetta Caldelli

Amalia Amendola Valentina Atturo Lucia Basile Laura Borsi Flavia Bruni Elisabetta Castro Massimina Cattari Silvana de Capua Carla Di Loreto Maria Cristina Di Martino Vilma Gidaro Egidio Incelli Maria Cristina Mataloni Massimo Menna Lucia Negrini Paola Puglisi Alice Semboloni Vittoria Tola

Grafica & Impaginazione

Maria Lucia Violo

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Roma

Editore

ICCU
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane
e per le informazioni bibliografiche
Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma
T +39 06 49.210.425

F +39 06 49.59.302 email: digitalia@iccu.sbn.it

http://digitalia.sbn.it

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Osvaldo Avallone Giovanni Bergamin Dimitri Brunetti Sandro Bulgarelli Simonetta Buttò Rossella Caffo Rosaria Campioni

Maria Carla Cavagnis Sotgiu

Laura Ciancio Flavia Cristiano Gianfranco Crupi Andrea De Pasquale Maria Cristina Di Martino Pierluigi Feliciati Antonia Ida Fontana

Marina Giannetto Maria Guercio Mauro Guerrini Klaus Kempf Patrizia Martini Maurizio Messina Maria Cristina Misiti Maria Teresa Natale Marco Paoli

Don Valerio Pennasso Alberto Petrucciani Massimo Pistacchi Marco Pizzo Paola Puglisi Roberto Raieli

Antonia Pasqua Recchia

Gino Roncaglia

Maria Letizia Sebastiani Giovanni Solimine Laura Tallandini

Anna Maria Tammaro Costantino Thanos Antonella Trombone Paul Weston

SOMMARIO dicembre 2018

SAGGI

Verso un'integrazione dei servizi bibliografici nazionali di Patrizia Martini	9
Collezioni di beni comuni: banche dati, repository, biblioteche digitali di Antonella Trombone	17
PROGETTI	
Europeana e il progetto Rise of Literacy: il patrimonio manoscritto diventa digitale di Valentina Atturo, Flavia Bruni, Sara Di Giorgio	31
Il Portale della canzone italiana di Massimo Pistacchi	38
La digitalizzazione dell'Archivio Storico del Banco di Napoli di Andrea Zappulli, Sabrina Iorio	46
Il progetto di digitalizzazione dell'archivio sonoro del Teatro Regio di Parma di Stefano Allegrezza	52
La culture en un clic avec le moteur de recherche Collections di Caroline Cliquet	67
Valorizzazioni delle location culturali e audiovisivo: il progetto Italy for Movies di Bruno Zambardino, Monica Sardelli, Maria Giuseppina Troccoli	80
Il Crap alla Ricerca del Pioniere Perduto di Alfredo Pasquali	89

DOCUMENTI E DISCUSSIONI

Elezioni Europee 2019.
Cittadini al voto in un'Europa che cambia:
iniziative, progetti e documentazione
di Massimina Cattari

EVENTI

Convegno Anno europeo 2018
"Il patrimonio culturale digitale.
Iniziative in Europa e in Italia"
Roma, 24 ottobre 2018
di Veronica Carrino

Il Transcribathon: un nuovo approccio alle lettere manoscritte risalenti alla Grande Guerra di Elisa Sciotti

SEGNALAZIONI

Imagine... come l'ICCU immagina ISMI di Elisabetta Caldelli, Lucia Negrini

Il Transcribathon: un nuovo approccio alle lettere manoscritte risalenti alla Grande Guerra

Elisa Sciotti ICCU

L'evento

/8 ottobre 2018, a Roma, ha avuto inizio il *Trascribathon,* organizzato dall'ICCU in cooperazione con Europeana Foundation¹ e Facts & Files².

Cos'è un *Transcribathon* e che cosa si realizza in questo genere di occasione? Questi interrogativi potrebbero insorgere spontaneamente di fronte a una parola non propriamente diffusa.

Il *Transcribathon* è un'attività, di natura più o meno competitiva, in cui principalmente si trascrivono, si annotano e si arricchiscono documenti stampati o manoscritti.

Il nome stesso dell'evento evoca il concetto di maratona, in cui usualmente si percorre un tragitto, si raggiungono delle tappe e si giunge, infine, al traguardo arrivando al risultato. Partenza, percorso, tappe e risultato sono elementi nodali nel concetto generale del Transcribathon. I caratteri trascritti e i traguardi raggiunti concorrono, infatti, alla valutazione complessiva del lavoro svolto³, che prevede altresì una fase di approfondimento e arricchimento dei contenuti.

L'evento, ospitato per il lancio e per la conclusione dall'ICCU, è stato interamente dedicato al Primo conflitto mondiale e nello specifico ha riguardato una serie di lettere manoscritte tratte dal ricco archivio digitale presente nel portale 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra⁴.

La scelta dei materiali

Nella fase preparatoria delle attività sono state selezionate due diverse collezioni appartenenti a istituti che aderiscono al portale: il Polo museale della Campania⁵ e il Museo storico della didattica Mauro Laenq⁶.

- ¹ https://pro.europeana.eu/our-mission/who-we-are.
- ² www.factsandfiles.com.
- ³ Per le regole del Transcribathon, si veda la pagina del tutorial, https://transcribathon.com/en/tuto-rial/tutorial-it/.
- ⁴ 14-18.it è il portale gestito dall'ICCU a cui concorrono, rendendo disponibili le proprie risorse digitalizzate, oltre 100 istituzioni pubbliche e private. Il portale dà accesso a più di 620.000 documenti del periodo, di differente natura. Fra i materiali presenti vi sono anche risorse inviate da privati cittadini.
- A questo link è disponibile la collezione di risorse messa a disposizione su 14.18.it dal Polo museale della Campania, http://www.14-18.it/ricerca?searchTitle=&searchType=adv&searchFld=&pagina-te_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchOwner%5B%5D=Polo+Museale+della+Campania>.
- A questo link è disponibile la collezione di risorse messa a disposizione su 14.18.it dal Museo storico della didattica Mauro Laeng, ">http://www.14-18.it/ricerca?searchTitle=&searchType=adv&searchFld=&paginate_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchOwner%5B%5D=Museo+Storico+della+Didattica+Mauro+Laeng>.



Figura 1. Poster del Transcribathon di Roma, 8-12 ottobre 2018, Facts & Files/Europeana CC-BY-SA.

Dai due nuclei sono state scelte, per consentire lo svolgimento delle attività, 174 lettere manoscritte datate tra il 1915 e il 1918⁷.

Alla base della selezione vi è senza dubbio un particolare aspetto che differenzia e al contempo rende complementari le due collezioni: se da un lato le lettere provenienti dal Polo museale della Campania sono principalmente missive di soldati dal fronte che raccontano la trincea, il coinvolgimento attivo nel conflitto e i legami con le famiglie lasciando trasparire aspetti più emotivi; dall'altro troviamo le lettere del Museo storico della didattica che offrono un osservatorio più intellettuale sul conflitto. La corrispondenza scelta, infatti, è quella di Giuseppe Lombardo Radice⁸, celebre filosofo e pedagogo italiano, che intrattiene un carteggio con eminenti personaggi del mondo intellettuale e politico del tempo.

Lombardo Radice era coinvolto, in realtà, nel "Servizio P"⁹ ovvero il servizio di propaganda fondato nel 1918 dal generale Diaz per motivare le truppe del Regio Esercito all'indomani della disfatta di Caporetto.

Le attività

Importante per la realizzazione dell'evento, presentato la mattina dell'8 ottobre nell'ambito della conferenza "Costruire la storia del nostro futuro: Il patrimonio culturale digitale per nuove opportunità di conoscenza e ricerca"¹⁰, è stata la collaborazione instaurata con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre¹¹. L'iniziativa ha visto coinvolti 30 studenti provenienti dall'ateneo che sono stati protagonisti di questa inedita prova.

Nel pomeriggio Ad Pollè di Europeana Foundation e Frank Drauschke di Facts & Files hanno presentato e illustrato, in un evento riservato ai soli partecipanti, le modalità di svolgimento dell'iniziativa.

Le attività di trascrizione sono avvenute online mediante l'utilizzo della piattaforma Europeana Transcribe¹², appositamente predisposta per accogliere i testi, le loro trascrizioni e consentire l'arricchimento attraverso link esterni e geolocalizzazione. La piattaforma dà accesso a materiali provenienti da Europeana, a cui anche 14-18.it partecipa con le proprie risorse, che possono essere trascritti da una o

- In questa pagina sono visibili i documenti manoscritti caricati sulla piattaforma del Transcribathon, https://transcribathon.com/en/runs/italy/#stories.
- Per approfondimenti su Giuseppe Lombardo Radice, si veda la voce di Fabio Cambi del Dizionario Biografico degli Italiani Treccani disponibile online alla pagina: http://www.treccani.it/enciclope-dia/qiuseppe-lombardo-radice_(Dizionario-Biografico)>.
- ⁹ Per ulteriori informazioni sul "Servizio P" si veda la pagina: http://it.wikipedia.org/wiki/Servizio-esercito e la voce di Wikipedia dedicata all'argomento: https://it.wikipedia.org/wiki/Servizio_P>.
- Prima fra le conferenze organizzate nell'ambito dell'iniziativa "Luoghi della cultura digitale" coorganizzata dall'ICCU e il PIN - Polo Universitario Città di Prato e inserita nell'agenda dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), https://www.luoghidellaculturadigitale.it. L'evento iniziale, ospitato dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma, ha offerto una veduta d'insieme relativa alle infrastrutture digitali nazionali ed europee realizzate nel campo del patrimonio culturale e delle digital humanities. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili alla pagina: .
- 11 https://studiumanistici.uniroma3.it/.
- 12 https://transcribathon.com/en/.

Eventi





Figura 2. Flyer illustrativo del Transcribathon, Facts & Files/Europeana CC-BY-SA.

più persone anche in tempi diversi, dando luogo a possibili lavori compartecipati e continuativi nel tempo.

Nel portale, la cui traduzione in italiano è stata curata dall'ICCU appositamente per l'occasione, si trovano il tutorial, le attività già portate avanti in altre città d'Europa¹³ e tutti i testi già trascritti nell'ambito di altre iniziative e competizioni.

Gli studenti che hanno partecipato sono stati suddivisi in sei team composti ciascuno da cinque membri¹⁴. A ogni squadra, cercando di mantenere quanto più possibile un certo bilanciamento, è stato assegnato un gruppo di lettere (provenienti da ambedue le collezioni) da trascrivere.

Ha avuto inizio, a questo punto, la vera attività, che si sarebbe conclusa solamente allo scoccare della mezzanotte del giovedì 11 ottobre 2018.

Gli studenti sono stati lasciati liberi di lavorare in qualsiasi momento e per la quantità di tempo desiderato. Ogni gruppo ha scelto autonomamente la strategia più opportuna d'azione: trascrivere e poi rileggere arricchendo il lavoro o procedere in maniera attenta per concludere in un solo passaggio l'attività svolta.

Ovviamente, ove possibile, le lettere potevano essere arricchite con riferimenti esterni: geolocalizzando sulla mappa i luoghi citati nelle missive; inserendo dei link esterni per approfondire un argomento trattato in una lettera mediante fonti esterne e autorevoli; annotando parole chiave riferite ai contenuti che ne favorissero il reperimento.

Tramite la piattaforma online è possibile seguire ora per ora i progressi fatti da ciascuna squadra e da ciascun componente della stessa. La piattaforma prevede, infatti, una registrazione che attribuisce i progressi svolti a ogni autore.

La conclusione delle attività

La mattina del 12 ottobre, presso la sala conferenze dell'ICCU, si è tenuto un incontro pubblico a cui hanno preso parte i rappresentanti di Europeana Foundation e di Facts & Files, una piccola giuria di esperti che hanno valutato il lavoro svolto e gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre che hanno aderito all'evento.

I sei team si sono avvicendati nella presentazione e hanno esposto il lavoro svolto nel corso dei giorni precedenti.

Dalle presentazioni¹⁵ emerge indubbiamente la qualità del lavoro condotto dai partecipanti, il livello di approfondimento e di analisi sviluppato seppur in un lasso di tempo molto breve.

Ogni gruppo ha potuto illustrare le missive esaminate e le modalità di lavoro scelte, ponendo in luce alcuni rilievi di natura linguistica e facendo affiorare il lato umano relativo all'esperienza bellica. Sono state esaminate le grafie, le buste, con possibili tracce di censura, e finanche i francobolli.

Di particolare impatto alcuni approfondimenti: quelli relativi ai proiettili *Schrapnel*, dal caratteristico suono, in uso durante il conflitto o il riferimento al "Bosco Cappuccio" già citato da Ungaretti nella poesia "C'era una volta" contenuta nella raccolta "L'Allegria" (Team 6). Ogni squadra ha anche concluso trasmettendo un parere su questa inusuale iniziativa e fornendo dei validi consigli per migliorare gli eventi futuri e l'interazione con la piattaforma stessa. Al termine delle presentazioni sono stati assegnati attestati di partecipazione e piccoli riconoscimenti ad alcuni fra i partecipanti. Il bonus di maggior interesse, tuttavia, è stato quello conferito alle due studentesse

¹³ https://transcribathon.com/en/runs/.

¹⁴ https://transcribathon.com/en/runs/italy/.

¹⁵ Per consultare tutte le presentazioni create dai sei gruppi che hanno aderito alle attività si veda: https://www.luoghidellaculturadigitale.it/transcribathon-2018-slide/>.



Figura 3. Cartolina del Transcribathon di Roma, 8-12 ottobre 2018, Facts & Files/Europeana CC-BY-SA.

che si sono distinte nelle attività, guadagnando l'opportunità di partecipare alla competizione del 28 novembre 2018 a Bruxelles, presso la House of European History.

Tale appuntamento ha costituito l'evento conclusivo "Europeana 1914-1918 Centenary Tour" ¹⁶.

I numeri *del Transcribathon* organizzato da ICCU, Europeana Foundation e Facts&Files

- 6 team
- 30 studenti
- 174 lettere manoscritte
- 643 pagine
- 399.418 caratteri trascritti
- 322 luoghi geolocalizzati
- 2.073 annotazioni (*enrichments*)

Una celebrazione finale di livello Europeo

Tutti coloro i quali si sono distinti nelle singole manifestazioni di livello nazionale hanno avuto il diritto di partecipare al grande evento conclusivo nel quale, per due giorni, si sono trascritti nuovi documenti.

All'evento collettivo si sono affiancate ulteriori iniziative sul primo conflitto mondiale aperte al pubblico: presentazioni, tavole rotonde, spettacoli e mostre.

Una giuria composta di esperti ha premiato i vincitori ed è interessante segnalare che le vincitrici di questa competizione sono state le studentesse che hanno partecipato al *Transcribathon* organizzato dall'ICCU.

Per maggiori informazioni su questa iniziativa si veda: https://historia-europa.ep.eu/en/agenda/reflecting-world-war-one-remembrance.

Eventi

Chiudiamo questa breve notizia sull'evento riportando una dichiarazione rilasciata dalle stesse Susanna Ralaimaroavomanana e Marta Teristi, vincitrici del *Transcribathon* Europeo, alle quali abbiamo chiesto una impressione finale in relazione all' esperienza vissuta:

«Partecipare alla competizione finale è stata una bellissima esperienza perché mi ha permesso di ampliare le conoscenze relative agli scritti della Prima guerra mondiale. Mi ha fatto molto piacere incontrare i vincitori degli altri paesi e ritrovarmi nella Casa della storia europea. In questo modo ho potuto vivere in concreto gli ideali di una Europa unita sia nella sofferenza delle guerre che nei traguardi del progresso e della pace.»

Susanna Ralaimaroavomanana

«Questa esperienza, che ci ha portato fino a Bruxelles, ci ha dato l'opportunità di trascrivere dei documenti e delle testimonianze delle Prima guerra mondiale, tutt'oggi inedite. È stata per noi un'occasione di mettere alla prova il nostro interesse filologico e linguistico. Ogni documento infatti va rispettato in quanto tale. Abbiamo cercato di porre una particolare attenzione al testo ed al messaggio che esso veicolava, perché solo così, attraverso il nostro lavoro, gli autori di questi documenti possono continuare a parlare. Che la loro voce possa guidarci, nel corso della storia, per non ripetere gli errori del passato.»

Marta Teristi

Questa iniziativa, affrontata per la prima volta dall'ICCU, ha costituito una prova che ha mostrato il beneficio che deriva dalla collaborazione delle istituzioni nazionali e internazionali. L'evento, che potrà essere migliorato e affinato in successive manifestazioni, sottolinea come l'utilizzo e lo studio di risorse documentarie storiche possa essere declinato per differenti forme di attività.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di dicembre 2018